

ABONNAMENTI
Anno L. 3 — Semestre L. 1,75 — Trim. L. 1,00
Estero: il doppio.

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dall'Ufficio di Pubblicità LA CROCETTA Via Urbana 7-11
Bologna. — Diffide, necrologie, ringraziamenti, ecc. Cent. 10 la parola. — Sentenze giudiziali Lire 5
la linea corpo 8. — PAGAMENTI ANTICIPATI. — In CESENA rivolgersi all'incaricato Signor N.
GARAFFONI. Corso Mazzini, 9.

CESENA, 22 Marzo 1913 -

La situazione politica

La Camera si è chiusa, per le ferie pasquali, dopo un discorso dell'on. Giolitti sul bilancio dell'interno.

È stato, naturalmente, uno dei soliti discorsi, pieno di arguzie, di motti spiritosi, di incisi sarcastici, diretti questa volta alla parte radicale.

Nelle sue linee generali, specialmente per quanto riguarda la politica interna del governo, il discorso non ha risposto a quella che era la legittima aspettativa del paese e nei diversi, importantissimi argomenti toccati il Presidente del Consiglio non ha saputo esprimere chiaramente il suo pensiero.

Così quando accennò nella nota dolorosa dei conflitti proletari, come altra volta ripeté che gli eccidi avvengono nei luoghi dove minore è l'educazione politica della moltitudine, dimenticando che tale educazione non può svilupparsi là dove il popolo manca di scuole e di pane. E aggiunse che il voler sempre dar torto agli agenti della forza pubblica (come fanno gli uomini di parte popolare) riesce di incitamento alle folle.

Ma tale osservazione pecca di semplicismo, in quanto si può ritorcere contro i funzionari di polizia che compiono le inchieste; contro i magistrati che imbastiscono i processi e contro il Governo che in Parlamento difende sempre gli uccisori anche quando sono in colpa. Ed il risultato pratico è che la moltitudine prende su di sé anche la parte di colpa altrui — e che i giudici applicano le pene agli uni e non agli altri. Non solo, ma il governo va anche più in là: premia, promuove e decora i fucilatori, tipo Centanni, e così prepara e facilita l'esplosione della follia omicida.

Naturalmente nel discorso non poteva mancare la nota nazionalista e l'on. Giolitti, responsabile dinanzi al paese della triste impresa libica, volle spezzare ancora una lancia in favore — e disse che la occupazione militare della Tripolitania e della Cirenaica non solo non aveva arrestato la vita economica della nazione, ma anzi l'aveva sviluppata aprendo nuovi sbocchi all'industria ed al commercio.

« Un paese come il nostro — esclamava il capo dei ministri — che manda dei milioni di suoi figli in terra straniera provvede ottimamente se trova modo che questi lavoratori vadano a lavorare in terreni italiani che potranno diventare loro proprietà ». E la Camera, naturalmente, applaudì queste parole fra l'entusiasmo anche delle tribune. Ma la Camera, per mantenere la sua...correttezza politica di fronte alla guerra libica ed a' suoi effetti, faceva mostra di non ricordare quanto alcuni mesi prima aveva dichiarato il Governo.

Quando, dopo la disastrosa pace di Lussana, gli operai italiani, attratti dalle lusinghe delle nuove terre promesse, lasciarono famiglie e patria recandosi in diversi paesi della costa africana in cerca di lavoro, un comunicato ufficiale del Ministero sconsigliò le partenze, affermando che non era possibile trovare occupazione.

Oggi siamo allo stato di prima e noi sappiamo di molti, anzi, di troppi lavoratori che hanno dovuto riprendere mestamente la via del ritorno, pensando che invano era stato chiesto al popolo un sacrificio di sangue e di denaro.

Ma la constatazione che ogni giorno si fa dei dolorosi effetti della guerra non conta: pei rappresentanti della Nazione bastano le parole impudenti di Sua Eccellenza il dittatore e... avanti! E l'on. Giolitti infatti col suo discorso andò avanti — e con una barzelletta si liberò dal problema della scuola laica e delle relazioni fra Stato e Chiesa.

« Per noi la politica ecclesiastica si può riassumere in questa formula: libertà per tutti entro l'ambito delle leggi! » Strano ambito, invero, che può essere violato ed oltrepassato quando anche si tratti di ferire il principio della laicità dello Stato.

Basta infatti pensare all'ultimo caso di Livorno per persuadersene: non ci sono forse in Italia leggi che danno l'ostracismo alla bieca Compagnia di Gesù? non esistono forse, in proposito, le tradizioni anticlericali del liberalismo italiano?

Non importa: il governo di S. E. Giolitti ha permesso l'apertura di una scuola in Livorno, diretta dai gesuiti, dimenticando che la educazione da quelli impartita non può essere che contro la civiltà e contro la patria.

Ma le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, come abbiamo già detto, vaghe e superficiali, finirono poi in tante piccole punte velenose contro i radicali.

Ecco un'altra stranezza dell'uomo che ci governa e della sua politica!

Proprio suoi fidi collaboratori sono gli on. Sacchi e Credaro, pervenuti al potere dai banchi dell'estrema sinistra, e proprio contro gli amici loro si diressero gli strali di Giolitti.

Noi non vogliamo certo assumere le difese del partito radicale che per noi resta ancora, come diceva Napoleone Colajanni, fra le *nebulose politiche*. Innanzitutto vero e proprio partito politico — il radicale non è.

Perché ci sia un vero partito politico occorre che esso oltre le tradizioni, che valgono sempre qualche cosa, rappresenti certe date classi sociali, che abbiano comuni interessi e quindi anche un programma a grandi linee, che lo distingua dagli altri partiti e lo individualizzi.

Vivono anche in Italia le classi sociali che potrebbero essere rappresentate dal partito radicale: la media borghesia e la media proprietà; la piccola borghesia e la piccola proprietà; ma le prime, per mancanza di cultura, inclinano incoscientemente verso i conservatori o verso i progressisti annacquati; le seconde invece o per tradizione o per amore di novità o per sincera convinzione vanno tra i repubblicani o tra i socialisti.

Per ciò la mancanza o l'assenteismo delle classi e degli interessi d'onde dovrebbe rimpollare il *partito radicale* spiega la mancanza anche di un *programma radicale* che valga a differenziarlo dagli altri partiti.

I radicali sono sommersi in quell'onda di confusione, che, nella morta gora della vita politica italiana, accomuna gli uomini che vanno dalla *Destra* e dal *Centro* alla *Sinistra* ed all'*Estrema*. Ma, dopo il discorso dell'on. Giolitti, la Direzione del partito radicale si è preoccupata della sua speciale posizione, specialmente nella imminenza delle elezioni generali — ed ha voluto dire la sua parola, gettando quasi il guanto di sfida al capo del governo ed alla sua maggioranza nella quale sono « elementi retrivi o incerti che vedono nel partito radicale la rampogna del loro passato e la minaccia del loro avvenire ».

In un lungo ordine del giorno la Direzione « afferma che pur continuando immutata la presente situazione parlamentare, il partito debba riassumere tutte le proprie energie per presentarsi nelle prossime elezioni al giudizio del Paese non deformato o diminuito dai contatti transitori, ma riaffermando con rinnovato vigore la propria individualità e la propria caratteristica fisionomia che gli proviene, come segnata nelle sue tavole di fondazione, « dall'affermazione progressiva del concetto dello stato democratico, merce la conquista di quelle riforme che valgono nel campo politico a rendere sempre più effettiva, attraverso le crescenti libertà e la più larga partecipazione delle masse al governo della cosa pubblica, la sovranità del popolo, fonte e origine di ogni altra sovranità; e nel campo economico sociale ad assicurare tutte le classi colla mutua loro cooperazione, colla equa distribuzione della ricchezza sociale, le più favorevoli condizioni di sviluppo e di benefici economici intellettuali e morali della civiltà; e ricordando infine che è caratteristica del partito di seguire gradatamente tali finalità « con metodo positivo di riforme sostanziali ».

Il contenuto intrinseco e la portata politica di queste dichiarazioni esamineremo nel prossimo numero, iniziando così una serena e precisa disamina del pensiero politico ed economico dei diversi partiti che scenderanno presto nell'agone delle battaglie elettorali.

Resurrexit!

Le vecchie campane ridondolano a festa per il più vecchio e palpitante inno alla vita che si rinnova; l'albe rosate e i tramonti d'oro rendono sorridente il mondo e gli occhi nostri si affissano estatici davanti alla natura circondata di un nimbo di luce di bellezze nuove e diverse.

Osanna; osanna!

Ma la pace in questi giorni è parola che suona ironia. A migliaia i combattenti cadono esausti; campagne devastate, famiglie agozzate e profughe in miseria, poderose città desolate dall'inazione e dal colera, smantellate dalle artiglierie:

là balenare d'armi, là subite luci, là rotte grida, là mormuri come da tombe....

Spettacolo di orrore e di morte che l'Europa — la civile — offre alle albe del ventesimo secolo!

Ora tutto è travolto nella brama di sopraffare col guadagno, d'imporsi con la ricchezza. Non più aspirazioni di nazionalità e di libertà che un tempo fu sogno e sacrificio di martiri e d'eroi; non a grandezze morali è sospinto il soldato alla guerra, ma solo ingorde gelosie e colpe di re e di luori esorbitanti di banchieri li vuole l'un contro l'altro armati in odio ferocce coi fratelli di sventura. Invano risuonano i brindisi dei monarchi a moderate intenzioni ed a pacifici auguri; là nella penisola Balcanica, come ieri da noi nelle sterili sabbie maledette, ancora sangue irrorerà le zolle disperate fra i Serbi, i Bulgari, i Montenegrini ed i Greci d'accordo nella congiura contro il barcollante impero della mezzaluna.

Invano le elezioni politiche germaniche mandarono centodieci i socialisti al Reichstag ed in Inghilterra, nella classica terra della libertà, strinsero i poteri pubblici il colossale sciopero dei minatori. La Germania e l'Inghilterra continuano nella pazzia corsa degli armamenti marittimi.

Sui governi incombe il pericolo che l'un l'altro si attenta che già la Francia, in gara con l'impero mosaico, aumenta di parecchie migliaia di uomini sotto le bandiere; che la Russia nel silenzio medita e si arma; che l'Austria non contenta della Bosnia ed Erzegovina è in preparazione forse di altri agguati: che l'Italia dopo la preda della Libia, a fare opera di civiltà con le stragi e le forche, reclama e vota nuove spese.... *improduttive*....

Questo militarismo ad alta pressione eccita gli istinti barbarici delle folle non ancora elevate al senso alto della vita, ma sempre attratte dalle prestigiose allucinazioni della forza bruta. Invano fu il generoso grido che risuonò nella vecchia pieve di Basilea quasi a consacrare col luogo la santità dell'idea: guerra alla guerra, dove l'antica internazionale del lavoro risorse col suggello di una affermazione di umanità. Esso è appena il nobile gesto di una sparuta minoranza!!

Gli istinti, ignari ed inconsci, eccitati da una stampa che vi trova il suo tornaconto, secondano stoltamente con fiammate d'entusiasmo le losche speculazioni sugli armamenti a beneficio dei... *trust* industriali e dei patriottissimi banchieri.

Oh! quanto cammino a ritroso, specialmente in Italia, da ieri ad oggi!

Anche quei deputati che ieri gridarono in cento comizi di popolo contro le spese improduttive ora tacciono e lasciano fare o corrono ad affollarsi a stringere la mano al domatore Giolitti che è il padrone della troupe di un circo equestre. Quale triste ed ingannevole commedia di trasformisti, di arrivisti, di rinnegati! Ecco perché il paese assiste indifferente ed indifferente a tutto lo svolgersi della vita politica. E non si dica che il popolo non si risenta le conseguenze dolorose del suo assenteismo, anzi ne è crudelmente colpito, ma pur tuttavia pare compia-

cersi di vivere assorto in un dolce nirvana contemplativo. Però alla vigilia del momento più importante della nostra vita politica, si risentono le tristi conseguenze dell'opera di demolizione compiuta e noi assistiamo al miserando spettacolo del popolo che si dibatte invano in mille guise e per mille direzioni, sempre allontanandosi dalla meta e assentandosi ogni giorno dalla lotta e dalla vita.

Ma come le gemme avvolte ancora nei rami primaverili sbocceranno presto al sole, così sorrida il voto del non ammazzare: questo grido della coscienza pubblica che esce dai fondi della preistoria umana da quando

nozze, tribunali ed are
diero alle umane belve esser pietose;

questo nobile grido sia l'unica profonda significazione vera ed ideale della nostra pasqua civile. Allora rinsaldati dalla conquista di anime per il consenso armonico di popolo, allora soltanto si potrà sperare di rinnovare i fasti del passato. Resurrexit!

G. M.

COSE DI PARTITO

Domenica scorsa, 16 marzo, ebbe luogo l'*adunanza dei Rappresentanti* che riuscì numerosa. Erano infatti intervenuti i Circoli:

E. Valzania di Acquarola, A. Fratti di Bagnile, A. Saffi di Borello, C. Pisacane di Callisese, G. Vendemini di Casone, F.lli Bandiera di Case Finali, A. Galbucci di Case Frioli, E. Valzania di Celino, U. R. P. Turchi Cesena, Giovine Italia Subb. Comandini, A. Saffi di Subb. Saffi, E. Valzania di Subb. Cavallotti, Pensiero e Azione di Subb. Cavour, Liberi Agricolt. di Chiaviche, A. Saffi di Diegato, A. Fratti, Amore e Lavoro di Formignone, P. Turchi di Lizzano, P. Turchi di Lugara, U. R. A. Fratti di Macerone, P. Turchi di Montaleto, E. Valzania di Martorano, E. Valzania di Oriola, A. Saffi di Osteriaccia, P. Turchi di Pieveestina, A. Fratti di Ponte Abbadesse, La Ragione di Rio dell'Eremo, E. Valzania di S. Tomaso, Sempre Avanti di S. Andrea in Bagnolo, A. Fratti di S. Cristoforo, G. Bovio di S. Egidio, A. Saffi di Settecerchiari, F.lli Bandiera di Tipano, F.lli Bandiera di Villa Trebbio, G. Mazzini di Tesselio, E. Valzania di Luzzena.

Prima di iniziare la discussione dell'ordine del giorno Fellini chiese spiegazioni sull'inchiesta dell'ospedale e sull'ordinanza della Giunta provinciale amministrativa nei riguardi del Bilancio comunale.

Rispose l'avv. Macrelli che per il primo oggetto sta provvedendo la Congregazione di Carità e per il secondo deciderà martedì prossimo il Consiglio Comunale.

Iniziatasi la discussione sull'ordine del giorno il Presidente riferì in merito alla *situazione finanziaria*, rilevando che alcuni Circoli trovansi ancora in arretrato col pagamento delle quote.

I rappresentanti decisero all'unanimità di concedere un'ultima proroga fino al 31 marzo, scorso il qual termine inutilmente, i Circoli morosi si intenderanno espulsi dalla Consociazione.

Per quanto riguarda la propaganda l'avv. Macrelli assicurò che verso la metà del mese venturo si inizierà un regolare ciclo di conferenze in città e nella campagna con l'intervento dell'on. Comandini e di altri valorosi propagandisti repubblicani. Intanto verrà svolta, d'accordo con la Camera del Lavoro, una serie di agitazioni contro la disoccupazione.

L'avv. Macrelli dette comunicazioni all'Assemblea di una lettera con la quale la C. E. del partito fa appello ai sentimenti dei repubblicani per il collocamento delle azioni da 50 lire in favore del giornale *l'Iniziativa*.

Si decise di inviare in proposito una circolare alle associazioni, dando mandato agli amici Magnani e Campinini di curare gli abbonamenti per il giornale stesso.

Venne poi comunicata un'altra lettera della C. E. che, per la sua importanza, pubblichiamo:

La lotta elettorale politica, sia essa in giugno o in ottobre, è abbastanza vicina perché il partito non debba incominciare ad occuparsene e a preoccuparsene.

Per quanto il nostro partito poco abbia da attendersi dagli esiti della elezione e consideri la lotta elettorale come mezzo per l'affermazione delle idee e del programma repubblicano, pur

tuttavia esso ha il dovere di provvedere in tempo perchè la partecipazione delle sue organizzazioni alle competizioni elettorali sia conforme ai criteri che gli furono sempre di guida, ai suoi interessi ed alla sua serietà politica.

All'uopo si riunirà durante il corrente mese la Commissione Esecutiva unitamente al Comitato Centrale.

In vista di tale riunione, perchè C. E. e C. C., possano discutere sulla situazione con una certa cognizione di causa, ci rivolgiamo a voi per avere nel più breve termine risposta larga e completa alle seguenti domande:

1.° Quale è la situazione politica del vostro Collegio?

2.° Quale è la situazione elettorale del nostro Partito?

3.° Intendete partecipare alla lotta elettorale? Come? Con quali mezzi? Con quali uomini? Con quali previsioni?

4.° Esistono accordi con altri partiti? Di che genere e con quali partiti?

5.° Quale condotta vorreste seguire in caso di ballottaggio fra candidati di altri partiti?

Montanari propose di rispondere subito alla circolare poichè si è certi di affrontare la lotta politica elettorale col nome di Ubaldo Comandini.

L'Assemblea però, volendo dare alla proclamazione del candidato una solennità speciale, avuto riguardo alle condizioni particolari del momento attuale, decise di rispondere in modo generico per ora ai quesiti contenuti nella circolare.

Su proposta di Molinari si decise poi di inviare un telegramma di plauso all'on. Eugenio Chiesa per l'opera da lui svolta in Parlamento per i fatti di Rocca Gorga e per la rinnovazione della Triplice Alleanza.

×

L'on. Eugenio Chiesa a Cesena.

Dietro invito del Circolo giovanile repubblicano, l'on. Eugenio Chiesa, il valoroso deputato di Massa Carrara, sarà prossimamente a Cesena, per una conferenza. L'on. amico nostro ha così risposto al presidente dell'Associazione giovanile:

« Caro amico,
« sarà un onore per me venire a parlare nella città di Ubaldo Comandini, e anche un dovere dacchè egli va per me a Massa il 6 aprile. Profitto di necessità del termine più lungo che mi date e a maggio sarò fra voi.
« Cordialmente vostro
Eugenio Chiesa ».

All'onorevole Chiesa il saluto e il ringraziamento vivissimo di tutti i repubblicani di Cesena.

Giuseppe Gattamorta

La sera del 18 corr., dopo lunga e dolorosa malattia, sopportata con la rassegnazione del forte, moriva Giuseppe Gattamorta padre di nostri carissimi amici Francesco, segretario capo del Municipio di Urbino, ingegner Enrico, direttore del Consorzio Antifilossierico di Pistoia, Egisto ed Arturo farmacisti in Cesena.

Il povero defunto fu uomo e padre di famiglia onestissimo e di grande virtù. Nel 1860 fu volontario garibaldino, poi per più di 30 anni impiegato e direttore delle Miniere di Formignano e Busca della Società delle Miniere Solfuree di Romagna, nel quale ufficio si meritò la stima e l'affetto di tutti gli operai e dei dirigenti la Società Mineraria.

Militò fin da giovinetto nel partito repubblicano e repubblicano morì, lasciando ai figli e ai numerosi nipoti luminoso esempio di carattere, di fede, di grande bontà e onestà.

Fin dal 1885 era consigliere comunale, ufficio che coprì con zelo e con indiscussa competenza e rettitudine. Dal 1902 era assessore comunale, da quando cioè il partito repubblicano salì al potere, e i colleghi apprezzavano i suoi consigli, il senso pratico che portava in ogni più vitale ed importante questione e lo stimavano grandemente.

Era anche membro della Congregazione di Carità da quasi un decennio.

Per la triste occasione pubblicarono manifesti il Municipio, la Congregazione di Carità, il Circolo U. R. Antonio Fratti di Macerone, la Consociazione Repubblicana Cesenate e il Circolo l'Usignolo.

I funerali risucirono imponenti, vera e sincera attestazione di stima e di affetto al povero estinto. Vi parteciparono, oltre agli enti pubblici, anche moltissimi Circoli repubblicani.

Alla famiglia desolata, colpita nel più santo degli affetti, giunga ancora la parola di cordoglio e di conforto dei Repubblicani di Cesena e del Popolano.

Circolo U. Rep. "P. Turchi",

Adunanza. — Lunedì 15 corr. ebbe luogo l'adunanza ordinaria dei soci che si protrasse fino ad ora tarda: presiedeva l'avv. Macrelli.

Dopo la lettura del verbale della seduta precedente, il presidente risponde alle osservazioni di alcuni soci che hanno lamentato la mancata regolare convocazione delle adunanze poichè, sebbene per varie ragioni non sia stato possibile tenere regolarmente le adunanze non per ciò la Commissione è venuta meno ai suoi doveri inquantochè ha sempre esplicito egualmente la sua azione distruggendo puntualmente le cose inerenti alla vita del Circolo stesso.

L'ordine del giorno per l'adunanza portava:

- 1) Sede estiva; 2) Ammissione nuovi soci; 3) espulsione dei soci morosi; 4) comunicazioni.

Sul comma sede estiva dopo aver udito quanto riferirono Orsini Eugenio per le pratiche compiute per contrattare la sede di Subb. F. Comandini, di proprietà del socio Battistini, da prendersi in unione alla Sezione Giovanile e dell'amico Grilli Romolo per accettare l'invito dei componenti il Circolo Pensiero e Azione di Subb. Cavour, che offrono ai soci l'ospitalità nella loro sede estiva, veniva deliberato di affidare il mandato alla Commissione di esperire le pratiche e decidere in merito.

Furono poi accettate le domande a soci degli amici: Forti Severino, Valzania Nino e Cantoni Luigi.

CAMERA DEL LAVORO

Congresso Circondariale

DELLA FEDERAZIONE DEI CONTADINI

Domenica 30 Marzo corrente, alle ore 8, nella sala d'ingresso del Teatro Comunale, avrà luogo il Congresso Circondariale della Federazione dei Contadini per discutere il seguente importantissimo

ORDINE DEL GIORNO:

1. Ordinamento federale (relatore T. Schinetti);
2. Abolizione delle tasse prediali e delle decime (rel. E. Lugaresi);
3. Della estensione e dei compensi per la cultura del pomodoro e del tabacco (relatore T. Schinetti);
4. Varie.

Le deliberazioni che saranno prese in tale Convegno costituiscono la migliore risposta che i Contadini possono dare alle insulsaggini degli agrari, i quali con il manto dei gesuiti la vorrebbero pretendere a tutori degli interessi dei contadini stessi.

AVVERTENZE.

1. Il Congresso si terrà in due sedute, una al mattino dalle 8 alle 12; l'altra nel dopo pranzo dalle 14 alle 18.
2. Ogni rappresentante non potrà rappresentare più di 25 soci iscritti.
3. Ogni rappresentante per partecipare al Congresso, deve essere munito dell'apposita Tessera (timbrata e firmata dalla segreteria), che costa L. 0.50.
4. Potranno assistere al Congresso, senza diritto alla parola e al voto, tutti gli iscritti alla Camera del Lavoro.

Adunanza Calzolari.

Martedì 25 corr. avrà luogo alla Camera del Lavoro l'adunanza generale dei Calzolari di Campagna.

×

Federazione Circond. Braccianti

IL CONVEGNO DI MER. SARACENO

Domenica scorsa nella Casa del Popolo di Mercato Saraceno sotto la presidenza del Segretario Arturo Camprini ebbe luogo un Convegno di tutti i Braccianti del Comune per prendere accordi in merito alle tariffe dell'anno in corso.

Il raduno riuscì numerosissimo; quasi tutti gli organizzati erano presenti. Dopo animata discussione si deliberò l'aumento delle tariffe nella proporzione di Cent. 3 per i lavori ordinari di terre, di Cent. 5 per i lavori umidi, di Cent. 5 per quelli difficili e di Cent. 2 per le spalature della neve. La nuova Tariffa andrà in vigore immediatamente.

Furono anche presi accordi sul modo di sollecitare la provincia a riprendere in esame il progetto che si riferisce alla correzione della strada Ponte Cella-Merato.

In merito all'abolizione dello scambio delle opere fu rimandata la disconnessione al prossimo congresso delle Federaz. Braccianti.

UN'ADUNANZA A SOGLIANO.

Giovedì prossimo, 26 corr., coll'intervento del Segretario Camprini avrà luogo un'adunanza dei braccianti delle Leghe del Comune di Sogliano al Rubicone per risolvere diverse questioni di lavoro.

Una commissione di operai si recherà dal Sindaco per reclamare l'inizio di diversi lavori.

UN'ADUNANZA A BORELLA.

Martedì, 24 corr., alle ore 3 e mezza pom. nei locali del Circolo di Borella avrà luogo un'adunanza delle Leghe Braccianti del Comune di Cesenatico.

Interverrà il Segretario Federale.

CONFERENZE.

Lunedì, 23 corr., alle ore 3 e mezza, Arturo Camprini e Carlo Magnani parleranno a Sorrvivoli di Roncofreddo sul tema « Preti e padroni contro i lavoratori ». Si accetta il contraddittorio.

Gli stessi oratori alle ore 6 pom. parleranno privatamente a Diolaguardia sui « Vantaggi dell'organizzazione ».

Domenica prossima Camprini e Barducci parleranno a S. Giovanni in Comito (Savignano) sul tema « Gli avversari dell'abolizione dello scambio delle opere ».

LA COLONNA DELL'EMIGRANTE

Acquisto della tessera ferroviaria.

Si esortano tutti gli emigranti diretti verso la Germania, Svizzera, Francia, Austria - Ungheria, Rumenia, Turchia Europea, Grecia, Russia, Svezia, Norvegia, Danimarca, Olanda, Belgio, Inghilterra, Tunisia, Algeria, Marocco, Libia, Egitto, Arabia ad acquistare la tessera ferroviaria, la quale dà loro il diritto di avere una forte riduzione sul biglietto ferroviario di andata e ritorno.

La tessera ha la validità di un anno e può usarsi per quattro viaggi.

Per ottenere detta tessera è necessario rivolgersi al Sindaco e chiedergli due richieste: una per il viaggio di andata, l'altra per il viaggio di ritorno.

Presentando la richiesta di andata alla stazione di partenza, si otterrà il biglietto a prezzo ridotto. Per ottenere il biglietto a prezzo ridotto al ritorno in patria, deve presentare la richiesta di ritorno alla stazione ferroviaria del confine o del porto italiano per il quale si rimpatria. La richiesta di ritorno deve essere convalidata dall'impresa presso la quale l'emigrante ha lavorato, ovvero deve essere accompagnata da una attestazione del Consolato Italiano più vicino al posto di lavoro o dall'autorità di P. S. della stazione di confine o del porto di sbarco.

Senza questa convalidazione o attestazione la richiesta di ritorno non è valida.

I minorenni, annotati nel passaporto dell'emigrante adulto, insieme al quale emigrano, hanno diritto anch'essi a biglietti ferroviari a prezzi ridotti. La tessera costa una lira, che va a beneficio del Fondo dell'Emigrazione il quale serve a provvedere i mezzi per l'organizzazione della protezione degli emigranti.

Acquistando la tessera se ne trae un doppio profitto: si assicura la massima riduzione ferroviaria e si aumenta il fondo che serve a migliorare la tutela degli emigranti dentro e fuori il territorio italiano.

Sottoscrizione a favore del "Popolano",

CESENA — Subb. A. Saffi. Fra amici convenuti nella sede del Circolo A. Saffi per l'adunanza a mezzo Navacchia Agostino	> 0,50
CALLISESE — I soci del Circolo Carlo Pisacane di Callisece controcambiando i saluti affettuosi all'amico Valdinocci Egisto, residente a Roma	> 1,—
IBBI — Cotichelli Giovanni pagando l'abbonamento e salutando gli amici di Forlimpopoli	> 0,25
Totale	L. 65,80

Sottoscrizione Regionale per un busto marmoreo a "P. TURCHI", IN CESENA

CESENA. — Pizzoccheri Agostino: suo modesto contributo per onorare la cara memoria del compianto cittadino avv. Pietro Turchi in ricorrenza dell'anniversario della Sua morte	> 2,—
Totale	L. 1870,50

Nostre Corrispondenze

Montiano.

Lutto popolare. — Sabato 15 corrente spagnavasi civilmente, come civilmente aveva vissuto, il venerando MENGHI ANNIBALE, di anni 74, lasciando di sé il più largo rimpianto.

Di principi schiettamente repubblicani partecipò alle battaglie per l'indipendenza indossando la faticosa camicia rossa che fece riflettere di eroismo a fianco del Duca di Caprera.

Quale artista seppe affermare le sue qualità superiori in molti lavori d'ebanisteria, non trascurando la sua benefica attività nelle cariche pubbliche: ultimamente, copriva quella di consigliere nel nostro comune.

Benchè il prete stesse in agguato ad attendere che la depressione fisica che s'avanzava inesorabile gli permettesse, colla compiacenza delle donne incoerenti, di afferrare la preda, per poterne vantare la vittoria, il povero Menghi accortosene, sebbene fosse conscio della catastrofe imminente, seppe allontanare da sé il malefico e falso rappresentante di Cristo.

I funerali che ebbero luogo domenica 16 riuscirono imponentissimi.

Vi presero parte: il Municipio con gonfaloni; il Corpo bandistico, di cui il Menghi faceva parte; la Società falegnami, la Lega braccianti, la Società di M. S. di Montiano e le seguenti società politiche con bandiere: Sezione Mazziniana e E. Valzania di Montiano; C. Sabatini di Sogliano al Rubicone; E. Valzania di Carpinetto; E. Valzania di Sorrvivoli; G. Vendemini di Casone; E. Valzania di Montenovio; A. Fratti G. Vendemini e Sezione Socialista di Longiano; U. R. P. Turchi, Consociazione Repubblicana e E. Valzania di Subb. Valzania di Cesena; G. Mazzini di Roncofreddo; C. Pisacane e Circolo Giov. Repubblic. di Callise; G. Mazzini di Bulgarni; F. Comandini di Cà Missiroli; Fratelli Bandiera di Casa Finali; E. Valzania di Madonna del Fuoco; E. Valzania di S. Tomaso; L'Avvenire di S. Lucia; E. Valzania di Oriola.

Alle ore 16 si formò un interminabile corteo che tra due ali di popolo sfilò per le vie del paese e ne accompagnò le spoglie al cimitero mentre il campanone municipale suonava a lutto.

Sulla salma dell'estinto dissero parole di saluto l'amico Carlo Magnani che evocò le doti di cittadino integro e le virtù civili del caro estinto, spiegate in una vita di lotte e di battaglie e un membro del corpo bandistico che volle portare il mesto saluto dei colleghi al compagno amato.

Ronta.

Circolo F. Comandini - Lutto repubblicano. — Sabato 15 corr. cessava di vivere nella propria abitazione in Martorano, l'amico Alessandri Agostino di anni 58, lasciando nella desolazione la famiglia e il rimpianto fra gli amici.

All'accompagnamento funebre che ebbe luogo domenica 16 parteciparono in corteo molti amici e conoscenti e i seguenti Circoli repubblicani con bandiere:

F. Comandini, Ronta, del quale il povero Alessandri faceva parte - Società affratellate, Castiglione di Ravenna - G. Mazzini, Case Murate - Giovanile repubb. Cannuzzo - Giovanile G. Bovio Ronta II con corona - A. Fratti ed E. Valzania, S. Martino in fiume - A. Fratti, Bagnoli - A. Fratti e F. Orsini, S. Giorgio - A. Fratti, Bagnoli - U. R. P. Turchi, Cesena - E. Valzania, Celinordia - Giovine Italia - A. Saffi - XIII Febbraio, Cesena - A. Saffi, Calabrina - G. Oberdan ed E. Valzania, Martorano - P. Turchi, Pievesestina - G. Bovio, S. Egidio.

A quanti vollero colla loro presenza onorare la memoria del compianto amico perduto il Circolo F. Comandini di Ronta inviò sentiti ringraziamenti e alla desolata famiglia le più vive condoglianze.

Montecastello.

Espulsione. — Nella sua ultima adunanza questo Circolo repubblicano « Figli dell'Avvenire » espellere da socio Casacci Francesco di Monte Petra per incoerenza politica, avendo compiuto atti religiosi.

Luzzena.

Circolo E. Valzania. — Nella sua ultima adunanza la Assemblea di questo Circolo dopo avere trattato oggetti d'indole amministrativa e l'ammissione di nuovi soci, alla unanimità espellere dal Circolo e dal Partito per indegnità, il socio Fantini Domenico di Luzzena.

I circoli consociati ne prendano nota.

Per i paesi della Valle del Savio

In questi giorni nelle pubbliche riunioni, in Parlamento e nei giornali si è largamente dibattuta la questione della ferrovia adriacotiberina, che, secondo noi, dovrebbe risolvere le legittime aspirazioni dei paesi della Valle del Savio.

Nel mentre ci ripromettiamo di parlare presto di tale vitalissimo argomento, specificando l'opera svolta dai nostri uomini politici e dalle varie amministrazioni, siamo lieti di annunciare che il Senato, nella sua tornata di sabato scorso approvava la tombola nazionale in favore degli Ospedali di Sarsina, Mercato Saraceno e di altri Comuni del Collegio di S. Arcangelo, secondo il progetto presentato e validamente sostenuto dall'on. Dario Baldi.

Sarà così presto risolto il problema ospitaliero che così giustamente preoccupava le nostre popolazioni.

CRONACA CITTADINA.

Gita campestre.

Ad iniziativa del Circolo Unione P. Turchi, lunedì 24 corr. avrà luogo una gita campestre a Case Frini, nel podere di proprietà del prof. Archimede Mischi. (condotto dal colonnello Tassinari) gentilmente concesso per l'occasione.

Gli amici repubblicani di città e campagna sono pregati di trovarsi alle ore 14 precise nella sede della Consociazione per la partenza in gruppo colla Fanfara P. Turchi.

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria per martedì 25 corrente, alle ore 20. Sarà aperta la sessione ordinaria di primavera durante la quale si discuteranno i seguenti oggetti:

1. Osservazioni della Giunta Prov. Amm. sul bilancio 1918 e deliberazioni relative.
2. Approvazione di spese per il servizio sanitario e religioso nel carcere mandamentale.
3. Aumento di spesa per la celebrazione di messe relative ai soppressi benefici di Santa Lucia e San Girolamo.
4. Istituzione dell'azienda speciale per la macelleria comunale e deliberazioni relative.
5. Riattivazione dell'omnibus per i passeggeri dalla stazione ferroviaria alla Piazza V. E.
6. Revoca della deliberazione consigliare 28 dicembre 1912 N. 180 per il dazio sui materiali da costruzione.
7. Approvazione del progetto che prevede la spesa di L. 8800 per la costruzione di una fogna nella borgata San Giorgio.
8. Nomina di un consigliere della Congregazione di Carità in sostituzione del Dott. Annibale Caporali che ha rinunciato.
9. Nomina del Rappresentante del Municipio presso il Comitato Amm. della R. Scuola Agraria. (scade il Rag. Antonio Salvatore rieleggibile).
10. Nomina della Commissione per i reclami contro la matricola delle tasse comunali eccetto che quelli relativi alle tasse esercizi e vetture e domestici.
11. Nomina della Commissione per i reclami contro la matricola della tassa esercizi e rivendite.
12. Idem per la tassa vetture e domestici.
13. Nomina di un Rappresentante del Comune presso il Consorzio con Roversano per il servizio ostetrico.
14. Deliberazione della Commissione Amm. del legato Pietro Spinelli per la vendita all'asta pubblica, della villa del fu Conte Andrea Neri.
15. Vendita allo Stato di un residuo di terreno adiacente alla caserma Principe Amedeo.
16. Vendita di un residuo di terreno in Sobb. Valzanica a Marianna Gualdi Molari.
17. Modificazioni alla deliberazione consigliare 28 maggio 1910 N. 92 che autorizzò la vendita di un residuo di terreno lungo la via Pietro Turchi alla Signora Teresa Dellamassa Amadori.
18. Domanda da avanzare al Ministero per la cessione gratuita del fabbricato della Rocca Malatestiana.
19. Approvazione di quote indebite ed inesigibili per la complessiva somma di L. 782 relative a tasse comunali del 1906-909 e 910.
20. Ratifica delle deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta per alcuni lavori all'ufficio del dazio consumo.
21. Approvazione del progetto e del mutuo per gli edifici scolastici in parrocchia Calliese.
22. Idem in parrocchia S. Giorgio.
23. Nuovo contratto d'affitto per il locale occupato dall'Agenzia delle Imposte dirette. Ratifica della deliberazione d'urgenza 2 gennaio 1913, N. 6.
24. Contributo di L. 100 alla sezione locale della Società Dante Alighieri per una serie di conferenze pubbliche per la diffusione della cultura.
25. Contributo di L. 100 per la commemorazione del compianto Prof. Pietro Marinelli.
26. Contributo di L. 67,50 alle spese per la festa della mutualità scolastica.
27. Aumento del contributo al Consorzio con Roversano per il servizio ostetrico (2.ª letture).
28. Idem al Consorzio con Bertinoro.
29. Modificazioni alla pianta organica dell'Asilo Infantile (2.ª letture).
30. Comunicazione del decreto 12 febbraio u. s. del R. Prefetto che annulla l'atto consigliare 29 dicembre 1912 per la nomina del copista designatore presso l'ufficio tecnico e deliberazioni relative.
31. Domanda di Fabbri Ulisse (bidello presso la biblioteca comunale) per computo del servizio provvisorio agli effetti della decorrenza degli aumenti quinquennali.
32. Liquidazione della pensione agli eredi della maestra Maria Valzanica Amici.
33. Collocamento a riposo del cantoniere stradale Felice Zavalloni e liquidazione della pensione.
34. Liquidazione del cumulo alle eredi dell'impianto Nicola Foschi.
35. Liquidazione del cumulo al maestro Edoardo Ceccarelli che è presentato le dimissioni in seguito alla sua nomina a Vice Direttore delle scuole di Forlì.
36. Assegno di L. 250 per una sola volta a Pietro Mariani già riscuotitore dei diritti di plateatico (1.ª letture).
37. Ratifica delle deliberazioni d'urgenza prese per storni sul bilancio 1912.
38. Ristauri alla casa del podere già Ronchi a Borello.
39. Approvazione del consuntivo 1912.
40. Nuova insistenza del Ministero per modificazioni al regolamento sul pavaglione e deliberazioni relative.

Seduta segreta.

41. Nomina di maestre per le scuole elementari.
42. Riparto, fra il personale del macello pubblico, della sopratassa per macellazioni eseguite in giorni festivi nel 1912.
43. Nomina dell'applicato all'ufficio di Stato civile in seguito al concorso bandito con avviso 8 dicembre 1912.
44. Domanda del m.o Arturo Amadori per essere trasferito da insegnante nelle scuole di Argenta a quelle di Cesena in seguito alle dimissioni del m.o Edoardo Ceccarelli.
45. Ricorsi per iscrizione nell'elenco dei poveri e deliberazioni relative.

Come ognuno vede e comprende la seduta di martedì assumerà una importanza speciale per le deliberazioni che il Consiglio Comunale prenderà per rispondere all'ordinanza della Giunta Provinciale Amministrativa sul Bilancio preventivo del 1913.

A quanto pare le osservazioni della Autorità tutoria sono molte e di svariata natura: comprendono le spese per i lavori pubblici, come quelle per le opere di igiene; le spese per l'istruzione come ogni altra spesa riguardante utilità e necessità imprescindibili di vita cittadina.

Noi non possiamo ora allo stato delle cose, esaminare particolarmente il contenuto dell'ordinanza, né stabilire i termini delle risposte che il Consiglio Comunale saprà dare; ma certo pensiamo e speriamo che l'Amministrazione repubblicana non vorrà abbandonare la via intrapresa per il miglioramento morale e materiale del paese.

Il Bilancio, compilato ed ispirato con retti e sereni criteri amministrativi, non può né deve consentire variazioni, che ne alterino la fisionomia e la sostanza.

Ormai per il nostro Comune si sono affermate le necessità di nuove spese, che rispondono alle esigenze e ai bisogni della vita, né è possibile radiarle o parzialmente costringerle per inchinarsi di fronte alle illegittime pretese degli agrari.

In mezzo alle difficoltà dell'ora presente; tra le diffidenze e le avversità di coloro che, per veti pregiudiziali di parte, osteggiano l'opera civile dell'Amministrazione, il Consiglio Comunale sappia assumere piena ed intera la responsabilità di discutere i legittimi interessi del popolo: l'Autorità tutoria saprà comprendere, al di sopra e al di là delle lotte politiche, che per lo svolgimento della vita di un paese le leggi si possono e si debbono largamente e benignamente interpretare.

Conferenza Fradeletto. — Un pubblico numerosissimo accorse martedì sera al nostro Comune per ascoltare la magnifica parola di Antonio Fradeletto e il deputato di Venezia seppero avvicinare per due ore con la sua eloquenza passionale ed alata.

Noi non vogliamo riassumere in brevi linee di cronaca la conferenza: diremo solo che fu una magnifica sintesi della storia politica ed intellettuale d'Italia dal secolo XVI fino ad oggi.

Veramente non potemmo e non possiamo convenire in molte idee e dichiarazioni espresse dall'on. Fradeletto; non ci parve esatta, dal punto di vista storico, la descrizione della figura pallida e incerta di Carlo Alberto; non ci sembrarono giusti gli apprezzamenti sull'opera politica di Francesco Crispi; e così mentre ammirammo l'oratore quando a linee larghe ma sicure tratteggiava i due cavalieri del pensiero e dell'azione, Giuseppe Mazzini e Giuseppe Garibaldi, non tamò la incertezza sua nel rilevare e nel descrivere il periodo della storia d'Italia dal 1867 ad oggi.

Dopo la sconfitta di Mentana, gloriosa per le fulgide camicie rosse; vergognosa per le arti politiche del governo monarchico piemontese, la storia nostra offre soltanto pagine fosche e dolorose; il conferenziere le sorvolò oppure le sfiorò o anche, qualche volta, le interpretò malamente; e nella sua parola calda e appassionata si sentivano il disagio e lo sforzo.

Comunque, il pubblico spesso lo applaudì e infine lo salutò con una interminabile ovazione.

L'on. Fradeletto, venendo dalla stazione in una carrozza chiusa accompagnato dall'avv. Trovanelli e dal segretario della Dante Alighieri, Umberto Calzolari, per tenere la conferenza al Comune su « La resurrezione storica d'Italia » ha corso il pericolo di rimanere vittima di un infortunio. Non si sa come la carrozza, che li conduceva, in via Zefferino Re si è rovesciata ed a stento il Fradeletto, Trovanelli e Calzolari sono riusciti a liberarsi dall'incomoda posizione in cui erano rimasti così chiusi ma senza farsi male.

Società Dante Alighieri. — Giovedì sera, 27 corrente, alle ore 20,30, nel Teatro Giardiniere l'avv. Ferdinando De Cincque per iniziativa del locale della « Dante Alighieri » parlerà su « *Meistofele* ».

La smagliante conferenza che l'amico

nostro carissimo ha tenuto anche in altre città, riportando magnifici successi, varrà a far accorrere numeroso pubblico — ed a tal proposito formuliamo un voto: poichè le conferenze promosse dalla « Dante Alighieri » hanno lo scopo di educare l'animo e la mente del popolo, sarà bene che al vero popolo sia reso possibile l'ascoltarle, concedendo le facilitazioni necessarie.

Chantecler — Il famoso gallo, creato dalla strana fantasia di Edmondo Rostand, ha cantato anche a Cesena sulle scene del Teatro Giardiniere, in mezzo ai rumori polifonici di... troppi animali.

Prescindendo dalla recitazione di Ciro Galvani e dei suoi compagni, diremo che la produzione non è piaciuta: e giustamente. Infatti, secondo noi, ogni dramma, ogni commedia, ogni rappresentazione teatrale deve avere un significato: in *Chantecler* manca o, meglio, non appare chiaramente.

Certo, attraverso la fantasia coreografica... pennuta, si colgono qua e là un motto, una frase, un inciso che spiegano intendimenti e propositi di critica, anzi di satira politica e letteraria. Ci sono anche, in mezzo al confusione caotica delle voci e dei canti, magnifici squarci di poesia alata e forte, ma in complesso l'opera non soddisfa. Ed infatti il pubblico non l'ascoltò favorevolmente, e dopo rari applausi sottolineò ogni scena con rumori molto significativi.

Teatro Giardiniere. — Questa sera al Teatro Giardiniere debutterà la Compagnia dialettale napoletana di *Ines Melidoni*.

È preceduta da buona fama ed il nostro pubblico saprà certamente accoglierla con simpatia.

Ricreatori comunali. — Fra gli alunni del Riceratore maschile si è costituito un plotone di ciclisti allo scopo di fare passeggiate istruttive.

Domenica e lunedì funzionerà il *cine-matografo* per gli alunni delle scuole elementari e le loro famiglie.

Domenica 23, alle ore 20,30 avrà luogo una rappresentazione *Pro - Colonie Estive* con un programma che comprende: *Canto, musica, recitazione, ginnastica, e cinematografia*.

Propaganda scolastica. — Lunedì 24 a S. Giorgio avranno luogo conferenze di propaganda scolastica. Parleranno la Signa M.a Ida Gironi ed il direttore Godoli.

Neurologio. — Giovedì 20 corr. dopo breve malattia cessava di vivere in età di anni 45 l'amico *Mazzotti Pietro*, che da pochi giorni era ritornato da Milano in cattive condizioni di salute ove si era recato per ragioni di lavoro.

Ieri ebbe luogo l'accompagnamento funebre a cui parteciparono parecchi amici e conoscenti e alcuni Circoli con bandiera.

Patronato Scolastico. — Nella ricorrenza del IX anniversario della morte dell'avv. Pietro Turchi, la famiglia dell'Estinto, ha offerto L. 10 al Patronato Scolastico.

L'Istituzione ringrazia pubblicamente.

Pro Dante Alighieri. — Nell'occasione della Conferenza dell'on. Antonio Fradeletto, il Sig. Ferruccio Petrini ha devoluto alla cassa del Comitato locale per propaganda Dante, la somma alla quale aveva diritto per sua prestazione in detta serata.

Il comitato ringrazia sentitamente.

Istituzione Pro Maternità. — Resoconto al 31 luglio 1912.

RENDITA	
Importo quote sociali	L. 654,—
Offerte straordinarie di privati	> 545,70
Offerte di Enti: Municipio	> 200,—
» Cassa di risparmio	> 100,—
» Banca Popolare	> 100,—
Ricavato di una accad. al Club Sport	> 80,75
Offerta del Comitato p. lo spettacolo al Comune	> 88,40
Utile netto Albergo di Natale	> 589,10
Interessi attivi per depositi alle Banche e sui boni	> 180,61
Totale rendita	L. 2388,46
SPESA	
Assegno alla guardarobiera	L. 251,—
» alla segreteria	> 100,—
» alla inserviente	> 84,—
Aggio e sussidi speciali alla esattrice	> 76,49
Cancelleria e stampati	> 64,50
Sussidi in danaro	> 20,—
» in carne	> 494,40
» in indumenti e biancheria	> 455,—
Lavori di adattamento alla nuova sede	> 284,75
Spese postali	> 17,95
Mobili	> 25,40
Diverse	> 84,50
Totale Spesa	L. 1995,97
Utili netti dell'Esercizio 1912	> 402,99
	L. 2889,46
Capitale al 31 Dic. 1911	L. 5763,78
Utili esercizio 1912	> 402,99
	L. 6166,65
In Cassa	

L'Istituzione Pro Maternità ringrazia il personale della farmacia dell'ospedale per l'offerta di L. 15, e il Signor Paolo Gusella per l'offerta di L. 5 in memoria di Giuseppe Gattamorta.

CARLO AMADUCCI ger. resp.

INDIRIZZI Ogni categoria, per invio di cataloghi ecc. informazioni commerciali, private, competenze legali, pubblicità sui giornali, lavori tipografici. Ufficio Stambac — Roma — Chiedere programma.

NUOVO RAPPORTO DA FAENZA

La persona espressamente incaricata di controllare le guarigioni ottenute con le Pillole Foster per i Reni, ripetutamente narrate dai giornali in questi ultimi anni, ci manda un nuovo rapporto interessantissimo riguardante la signora Elisa Ravagli, Via Fedina, 30, Rione Nero, Faenza, che più di due anni fa ci diceva:

« Non sapevo più qual rimedio prendere per liberarmi da un forte dolore di schiena al quale andavo soggetta da due anni e che m'era venuto in seguito ad eccesso di lavoro. Come conseguenza di questi disturbi renali ebbi pure a soffrire di urine dense, e melmose, di mancanza di appetito, nausea ed altri malesseri.

« Grazie alle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Giorgi di Vesi e Cantelli, Corso Mazzini, Cesena) delle quali usai due scatole, il mio male di schiena scomparve e così pure le nausee, ed ora mangio con appetito, le urine sono ritornate chiare e mi hanno provato quanto le vostre Pillole siano efficaci contro la debolezza renale e tutti gli altri disturbi che ne prevengono. (Firmato) Elisa Ravagli ».

Più di due anni sono passati e riceviamo ancora dalla signora Ravagli: « Le vostre buone Pillole mi anno fatto veramente bene e lo confermo con soddisfazione avendone ottenuto un beneficio inestimabile. La completa sparizione dei dolori, il primo di tutti i miei desideri è stato infine appagato ».

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Capuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

GUARIGIONE RAPIDA

SANTAL MIDY

degl' Scifi Recenti o Peristanti

Esigere la Firma: 

In tutte le Farmacie.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero FERRO-CHINA non trascuri di aggiungere il nome **BISLERI**, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandate sempre

FERRO-CHINA - BISLERI

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca « *Sorgente Angelica* »

Economia!!!

PACCHI POSTALI e FERROVIARI a domicilio di:

Formaggio Grana Parmigiano **SQUISITO**
Estratto Pomodoro **DELIZIOSO**
Burro di Pura Panna **FRESCHISSIMO**
Salsumi, Olii, Antipasti, Caffè **OTTIMI**
Cacio cavallo e Provoloni eccellenti

Massimi Vantaggi e Comodità

Indirizzare Commissioni, chiedere listini e Catalogo degli splendidi doni alla Società

'L'ALIMENTARE'

PARMA - Via Trento, 55.

EPILETTICI!

Curatevi con le celebri polveri o tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del
CAV. GLODOVEO CASSARINI - BOLOGNA
 Prescritto dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura
 nelle seguenti malattie:
Epilessia, isterismo, istero-epilessia, nevrosi, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle urine, broncospasmo, pertosse, sussurri auricolari, nonché cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia, crampi muscolari ed intestinali, l'istialgia, ecc.
 LE POLVERI o TAVOLETTE CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie esposizioni internaz. e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle L.L. Maestà i Reali d'Italia. — *S'invia gratis a richiesta l'opuscolo dei guariti.*
 IN VENDITA IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE DEL MONDO.

NERVOSI!



*Bimbi
 curatevi
 col sciroppo
 Castaldini,
 e sarete
 belli e
 robusti!*

AMARO BAREGGI

È il più efficace RICONSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche perchè non alcoolico.
 L'Illustre prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare:
 "Ho sperimentato il Ferro China Babarbo Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcol."
 Firmato: Prof. DE GIOVANNI.

CREMA MARSALA all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più efficace *Rigeneratore* delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **TUORLO D'UOVA e MARSALA VERGINE**, sono i coefficienti migliori per una buona salutare nutrizione.
 Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione, perchè *senza alcool*.
 Trovasi in tutte le farmacie drogherie e liquoristi, E. G. F.lli BAREGGI — Padova.

POLVERI VICHY CECCARELLI

Da preferirsi per la LITINA che contengono
BOLOGNA - Via Zamboni 72

100 DOSI DA LITRO LIRE QUATTRO
 100 dosi e Bottiglia Express con reticella di sicurezza L. 5.50
SCONTO AI RIVENDITORI

il Superfosfato

è il più **ECONOMICO**

dei **Concimi Chimici!**

infatti:

a parità di spesa il
 Superfosfato dà il

**maggior
 rendimento!**

L'astuzia del contadino innamorato

Per far l'amore e non
 far scorgere niente
 Si sparge il perfosfato nel
 fumento
 E questo cresce sì rapida-
 mente
 Che nasconde gli amanti
 in un momento

Bisogna dire che egli abbia speso l'ultimo perfosfato della Polidati Super (Milano, via S. Comasco 18.6) che ha una produzione annua di 7.000.000 di quintali ed offre la maggiore garanzia di qualità, consegna e titolo.